

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

310^a SEDUTA

MERCOLEDI' 13 GENNAIO 2016

Presidenza del Vicepresidente VENTURINO

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Congedi	3
----------------------	---

Disegni di legge

«Valorizzazione del demanio trazzerale» (n. 349/A)

(Rinvio della discussione):

PRESIDENTE 3, 4, 5

CRACOLICI, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea* 4

VINCIULLO (Nuovo Centro Destra) 4

LACCOTO (Partito Democratico) *presidente della III Commissione* 4, 5

«Modifica alla legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 a tutela dei lavoratori del settore della formazione professionale» (n. 1106/A)

(Rinvio della discussione):

PRESIDENTE 6,7

VINCIULLO (Nuovo Centro Destra) 6

CORDARO (Grande Sud - PID Cantiere Popolare verso Forza Italia) 7

Per un richiamo al Regolamento

PRESIDENTE 5

MILAZZO Giuseppe (Forza Italia) 5

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE 3, 6

CORDARO (Grande Sud - PID Cantiere Popolare verso Forza Italia) 3

La seduta è aperta alle ore 16.13

LO GIUDICE, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per oggi, gli onorevoli Dina, Riggio, Cirone, Vullo e Tamajo.

L'Assemblea ne prende atto.

Discussione dei disegni di legge

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge.

Sull'ordine dei lavori

CORDARO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, chiedo il prelievo del disegno di legge "Modifica alla legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 a tutela dei lavoratori del settore della formazione professionale". (n. 1106/A), posto al n. 3).

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, la sua richiesta viene accolta.

Poiché il Governo non è presente in Aula, sospendo i lavori per dieci minuti.

(L'Aula, sospesa alle ore 16.19, è ripresa alle ore 16.25)

La seduta è ripresa.

Discussione del disegno di legge "Valorizzazione del demanio trazzerale" (349/A)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, facendo seguito alla richiesta avanzata ieri dall'onorevole Dina, che oggi non è presente, ho chiesto all'assessore Cracolici di intervenire sulla valorizzazione del demanio trazzerale.

CRACOLICI, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Signor presidente, onorevoli colleghi, mi è stato riferito che ieri, nel corso della seduta, un parlamentare ha sollecitato la trattazione del disegno di legge n. 349/A sulla valorizzazione del demanio trazzerale.

Intendo qui comunicare che è orientamento del Governo portare avanti questo disegno di legge, essendo un testo che riordina una materia che, in atto, è affidata ad un insieme di norme che hanno reso particolarmente esposto il patrimonio trazzerale esistente nella Regione siciliana.

Questa legge, avendola affrontata in questi giorni anche con gli Uffici, pone la materia del riordino, affidando un compito strategico ai Comuni che dovranno definire un piano comunale di utilizzo o di alienazione, al fine di decidere, successivamente, i beni da alienare e quelli, invece, da mantenere al patrimonio pubblico.

Tra l'altro, questa legge, non solo la vogliamo fare, ma si rende anche paradossalmente, oggi, urgente proprio perché, in queste ore, ho sospeso la procedura di alienazione di alcune aree demaniali trazzerali, richieste da soggetti privati, proprio in attesa che venga varato il testo di legge, al fine di seguire una procedura uniforme nel territorio della Regione.

In questa fase, ci stiamo limitando, esclusivamente, a riconoscere la legittimazione dei beni demaniali trazzerali, laddove questa legittimazione viene esercitata in virtù di un godimento e di un diritto al possesso che può dimostrare colui che chiede la legittimazione.

Al Governo, siccome ho visto che ci sono degli emendamenti, si dia il tempo materiale per poter affrontare con gli Uffici questi emendamenti e, alla ripresa, saremo pronti ad affrontare l'esame ed approvare il testo in Aula.

VINCIULLO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non possiamo non concordare con la proposta dell'onorevole Cracolici, anche perché ricordo che la Commissione non ha ancora proceduto a nominare il relatore. L'onorevole Germanà non fa più parte della III Commissione, quindi, non può assolutamente essere il relatore di questo disegno di legge.

Si impone, quindi, la necessità di riportarlo in Commissione affinché il presidente Laccoto nomini il nuovo relatore e si possa insediare la Commissione.

Un disegno di legge così importante, che riguarda la valorizzazione del demanio trazzerale, ma anche la dismissione contemporaneamente di beni che appartengono alla Regione, infatti, merita almeno di avere il relatore al disegno di legge.

PRESIDENTE. Onorevole Vinciullo, non credo sia necessario un ritorno dell'esame del disegno di legge per nominare un relatore, può farlo benissimo il presidente della stessa Commissione.

LACCOTO. Chiedo di parlare.

LACCOTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, penso sia opportuno dare un termine per gli emendamenti lungo e, nel frattempo, la Commissione, già convocata domani per altri motivi, potrà dare il nominativo del relatore.

Signor Presidente, chiedo, pertanto, che vi siano almeno sette giorni per gli emendamenti e, poi, possiamo affrontarlo in Aula.

PRESIDENTE. Onorevole Laccoto, come lei saprà, questo disegno di legge è stato messo all'ordine del giorno tempo fa. Il termine per gli emendamenti è, addirittura, scaduto il 21 ottobre, per cui è passato già molto tempo. Ad ogni modo...

VINCIULLO. Ci vuole il relatore.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sospendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 16,30 è ripresa alle ore 16,31)

La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, riaprire il termine per gli emendamenti non è possibile. Quello che verrà fatto, ma era già un fatto previsto, è spedire gli emendamenti alla Commissione per la valutazione degli emendamenti stessi.

Sì, ho detto il termine di presentazione degli emendamenti a questa legge era già scaduto a ottobre. Adesso, però, visto che l'onorevole Cracolici ha detto che deve valutarli, è previsto dal Regolamento di rispedirli in Commissione, per valutare questi stessi emendamenti che saranno oggetto di valutazione anche da parte dell'onorevole Cracolici.

Per un richiamo al Regolamento

MILAZZO Giuseppe. Chiedo di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILAZZO Giuseppe. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sto ponendo un quesito. Tecnicamente, l'Aula si può esprimere sulla proposta dell'onorevole Vinciullo, cioè rimandare questo disegno di legge in Commissione?

Sì o no? Se la risposta è sì, le chiedo formalmente di porre la proposta in votazione; se è no, per oggi, andiamo tutti a fare un'altra cosa.

PRESIDENTE. Onorevole Milazzo, la ringrazio per il suo intervento, ma l'onorevole Vinciullo non aveva chiesto formalmente questo. Aveva detto, semplicemente, che mancava un relatore, che è cosa ben diversa dalla richiesta ufficiale del rinvio in Commissione.

Se lei, onorevole Milazzo, mi chiede il rinvio in Commissione, è chiaro che non posso che rimettermi a quello che è il parere dell'Aula, ma sono due cose ben diverse quella da lei appena esposta e quella esposta, precedentemente, dall'onorevole Vinciullo.

Discussione del disegno di legge “Valorizzazione del demanio trazzeriale” (349/A)

LACCOTO, *presidente della III Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO, *presidente della III Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ritengo che noi, fermo restando l'iscrizione all'ordine del giorno, troviamo la soluzione per il 26 gennaio 2016, in modo da dare tempo alla Commissione ed al Governo di poter esaminare questi emendamenti.

Domani, la Commissione nominerà anche il relatore.

Facciamola il 26 e chiudiamo tutto.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, se ho capito bene, lo lasciamo inserito all'ordine del giorno.

Onorevole Milazzo, lei ha fatto una proposta.

L'onorevole Laccoto, in qualità di presidente della Commissione, ha fatto un'altra proposta che riformulo all'Aula, cioè, piuttosto che rimandare il disegno di legge in Commissione attraverso una

votazione dell'Aula, lo lasciamo inserito all'ordine del giorno e, domani, c'è l'impegno da parte della Commissione di esaminare gli emendamenti.

Se va bene questa seconda proposta, così resta stabilito.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, era stata fatta una richiesta di prelievo da parte dell'onorevole Cordaro del disegno di legge n. 1106/A "Modifica alla legge regionale 6 Marzo 1976, n. 24".

Non sorgendo osservazioni, si passa alla trattazione del suddetto disegno di legge.

Discussione del disegno di legge "Modifica alla legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 a tutela dei lavoratori del settore della formazione professionale" (1106/A) (Seguito)

PRESIDENTE. Si passa alla discussione del disegno di legge "Modifica alla legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 a tutela dei lavoratori del settore della formazione professionale" (1106/A) (Seguito), posto al n. 3 del II punto dell'ordine del giorno.

VINCIULLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, dobbiamo imparare che tutti gli atti che escono da quest'Assemblea devono essere coerenti con quello che abbiamo fatto fino ad oggi.

Ogni volta che ho proposto di trattare un disegno di legge in assenza dell'assessore, gli Uffici mi hanno detto che non è possibile trattarli. E sempre gli Uffici hanno detto che non è possibile avere un assessore delegato. Ricordo, infatti, che il vecchio brocardo ha sempre detto che "*delegatus, non potest delegare*". Ed essendo l'assessore per l'istruzione e la formazione professionale delegato dal Presidente della Regione a trattare l'argomento formazione e pubblica istruzione, a sua volta, non può delegare altra persona.

Di conseguenza, dal momento che, fra le altre cose, voi pensate di intervenire correttamente su questa vicenda, ma su un bando che è, ancora, in atto, cioè, per essere chiari, nella legge c'è scritto che se riesco a fare la cooperativa e viene registrata posso partecipare al bando ancora in essere. E, cioè, con il bando in essere faccio la cooperativa. Allora, sarebbe opportuno che l'assessore per l'istruzione e la formazione professionale, lui e non un delegato, trattasse questo argomento.

Dopo di che, questo lo dico agli Uffici e per l'ultima volta, se, oggi, facciamo passare un disegno di legge senza l'assessore delegato, da oggi in poi, le leggi le discutiamo sempre senza assessore proposto dal Governo. Su questo non ci sono discussioni. Non sto dicendo "oggi no". Le dico che se introduciamo questo principio, da oggi, sarà valido per sempre, altrimenti, ci inseguiamo da sette anni e se il disegno di legge piace lo trattiamo, se il disegno di legge non piace non viene trattato. E, poi, a seconda del caso, andiamo a dire "sì lo trattiamo, no non lo trattiamo".

Decidiamo oggi, signor Presidente, e lo dico – ripeto – agli Uffici: è per sempre. E' chiaro, infatti, che, da oggi, qualsiasi cosa andremo a stabilire, sarà valido quale sarà il *modus procedendi* di questa Assemblea, cioè se posso trattare i disegni di legge senza l'assessore. E sia chiaro: senza delega. Onorevole Barbagallo, la delega qui, fino ad oggi, non è stata mai prevista. E' una invenzione nuova e, come tutte le invenzioni nuove, dobbiamo prima capire se è prevista per legge.

Qui non intervengo come deputato, ma come Presidente della Commissione, perché voglio certificata la correttezza della procedura legislativa che intendiamo intraprendere. Questa legge, infatti, riguarderà migliaia di persone e, se, oggi, sbagliamo questo percorso, condanniamo per sempre alla disoccupazione migliaia di persone. Troviamo, quindi, l'iter corretto. Nessuno impediva al Presidente Crocetta, se teneva a questo disegno di legge, di essere presente in Aula. Per sempre e

definitivamente, quindi, stabiliamo la linea che bisogna tenere. Le ricordo, però, che fino ad ora, non è stato possibile accettare deleghe fatte ad altri assessori.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Vinciullo, per il suo lungo e appassionato intervento. Ha fatto bene a ricordare che ci sono migliaia di persone che dipendono da quello che facciamo in questa Assemblea. Le ricordo che giorno 20 gennaio 2016 scade la proroga dell'Avviso 3.

CORDARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho chiesto il prelievo del disegno di legge n. 1106/A a tutela dei lavoratori della formazione professionale, perché i tempi sono quelli che lei, correttamente, ha prospettato all'Aula.

Non voglio aprire una maglia istituzionale, non voglio creare un *vulnus* all'interno di questo Parlamento su un tema di assoluta correttezza. Signor Presidente, mi rivolgo, però, a lei perché, oggi, dobbiamo decidere.

Abbiamo due soluzioni, ma non possiamo permetterci di fare in modo di scegliere una soluzione che, poi, mette, definitivamente, in strada i lavoratori. Allora, capisco il tema posto dall'onorevole Vinciullo, però, nello stesso tempo, dico che abbiamo l'esigenza di avere qui, anche domani, l'assessore Marziano per comprendere se questa proroga si può fare e, se si può fare, si deve fare prima del 20 gennaio, perché se questa proroga non si può fare, sapendo bene che si tratta di una eccezione e l'eccezione non è mai regola, convinto che l'assessore Barbagallo, da avvocato, sappia che *delegatus non potest delegare*, però, a questo punto, dovendo tutelare la possibilità di alcune centinaia, se non migliaia di famiglie siciliane, di avere una prospettiva, decidiamoci. Fermiamo l'Aula, facciamo un momento di riflessione. Capisco, infatti, l'esigenza istituzionale ed anche l'esigenza nel merito di avere l'assessore che si sta occupando di un altro bando, che sta lavorando alla materia, ma capisco soprattutto che per un Parlamento come il nostro che, negli ultimi mesi, non ha, certamente, brillato per la sua operosità, il messaggio devastante che rischiamo di fare passare all'esterno è che, per un aspetto formale, non trattiamo una legge che tutela i lavoratori.

E, allora, signor Presidente, le chiedo, formalmente, di sospendere la seduta, di contattare l'assessore Marziano, perché dobbiamo trovare una soluzione: o la trova da oggi per trattare con calma il disegno di legge alla presenza dell'assessore responsabile o del Presidente della Regione oppure si tratta il disegno di legge. Questo è il mio punto di vista.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cordaro, per la chiarezza con cui ha esposto il problema che riguarda i lavoratori.

Considerato che devo verificare alcune cose, accolgo la richiesta dell'onorevole Cordaro.

Onorevoli colleghi, sospendo l'Aula per dieci minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16.42, è ripresa alle ore 16.57)

La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, onorevole Cordaro, personalmente, non posso che condividere il suo intervento, però, da garante del Regolamento quale devo essere, non posso procedere sull'argomento perché manca l'assessore, nonostante una comunicazione che mi è pervenuta da parte del Presidente della Regione, onorevole Rosario Crocetta, che delegava l'onorevole Barbagallo che, tra l'altro, è andato via.

Non posso, pertanto, in base al Regolamento, procedere alla trattazione del disegno di legge, per cui ho appena parlato con l'assessore Marziano, il quale mi ha garantito la sua presenza domani in Aula, considerata la necessità e l'urgenza della trattazione del disegno di legge in questione.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, giovedì 14 gennaio 2016, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - “Valorizzazione del demanio trazzerale”. (n. 349/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Germanà

- 2) - “Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22”. (n. 1122/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Oddo

- 3) - “Modifica alla legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 a tutela dei lavoratori del settore della formazione professionale”. (n. 1106/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Greco Marcello

III - Discussione della mozione:

N. 439 – Disdetta dell'accordo finalizzato alla rinuncia ai ricorsi in materia di legittimità costituzionale promossi innanzi alla Corte costituzionale.

(6 maggio 2015)

LOMBARDO - DI MAURO - GRECO G. – FIORENZA

IV - Discussione della mozione:

N. 233 – Opportune iniziative concernenti il complesso immobiliare sito a Palermo, in via Ingegneros n. 31.

(25 novembre 2013)

MILAZZO G. - D'ASERO - CASCIO F. – VINCIULLO

V - Discussione della mozione:

N. 494 – Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

(3 novembre 2015)

ZAFARANA - CANCELLERI - TRIZZINO –
MANGIACAVALLO - ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA -
TANCREDI – CIANCIO - FOTI - FERRERI - PALMERI -
LA ROCCA – CAPPELLO

VI - Discussione della mozione:

N. 514 – Solidarietà al popolo armeno ed iniziative conseguenti.

(16 dicembre 2015)

CORDARO - D'ASERO – PAPALE - GRASSO

La seduta è tolta alle ore 16.58

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio
